Anno 57 - Numero 174

I manoscritti non si restituiscono
ABBONAMENTO: Annuo L. 50 — Semestrale L. 25.— — Trimestrale L. 13.—.

GIORNALE DI UDINE

Conto corrente con la Posta
Direzione e Amministraz.
Vicolo di Prampero N. 10
num. separato c. 20 — arretrato c. 20

MARTEDI 25 Luglio 1922

Politico quotidiano del mattino

L'on. Orlando declinò l'incarico
non volendo subire l'imposizione di don Sturzo

L'incarico all'on. Bonomi

Appare strano, incredibile, anche all'osservatore poco sensibile, il pervertimento dei nostri costumi parlamentari; vecchi e giovani dell'assemblea nazionale mostrano un disorientamento di cui non si ha esempio nella nostra storia. Il senso della realtà e quello della dignità devono essere smarriti se gli uomini ed i gruppi legalitari si adattano a subire la volontà d'un uomo che non appartiene alla Camera, d'un prete di campagna che ha portato nella rappresentanza nazionale metodi, i quali prima della guerra non sarebbero stati tollerati, perchè contrari alle tradizioni più inveterate e alle norme più elementari dei parlamenti moderni.

Ieri un eminente parlamentare, l'on. Sacchi, rilevava che tutte le difficoltà della lotta fra socialisti e fascisti potrebbero venire superate dal la volontà dei loro capi. L'on. Sacchi non si è accorto che in questa lotta è impegnato l'avvenire d'Italia e che cosa non potrà cessare prima che esso venga assicurato. Non si è anche accorto che la causa principale della discordia e della impotenza del Parlamento dipende dal partito popolare che ha accettato e segue le forme del parlamentarismo, ma che sta entro la Camera e vi lavora come un corpo estraneo, diretto nei suoi movimenti da una mente che vive di fuori e persegue fini che vanno al di là della vita costituzionale dello Stato. Si tratta, per dirlo con parole chiare, del partito del Vaticano politico, che il precedente Capo della Chiesa non ha probabilmente desiderato, ma che gli è stato imposto dal clero, indisciplinato e bramoso di beni mondani e che il Capo attuale guarda forse con trepidanza, conoscendo quali conseguenze possano derivare da un conflitto, suscitato in Italia, dalla soverchia invadenza della Chiesa negli affari dello Stato.

Perchè l'on. Orlando non riescì a costituire il Ministero? Non certo per l'opposizione dei socialisti che si sono tirati in disparte, ma per la contrarietà dei popolari che hanno comandata, non domandata l'esclusione della destra dalla combinazione, rendendo impossibile l'avvento d'una maggioranza, capace di preservare il gabinetto dalle sorprese. Che cosa di diverso e di migliore del gabinetto Facta poteva essere un ministero Orlando se avesse dovuto subire l'imposizione del prete siciliano?

Si comprende, dunque, perchè l'on. Orlando il quale non è uomo da poter vivere di continui compromessi, abbia declinato l'incarico. Egli non sentiva davvero il bisogno di nuove disfatte morali ed ha provveduto al suo decoro, astenendosi.

Accettò, invece, il mandato e parte con buone speranze, l'on. Bonomi il quale era d'accordo con don Sturzo, fin dal principio della crisi, che si dovesse escludere la destra. Egli, da questo lato si mostra coerente. Ma resta, però, il fatto che il ministero viene combinato entro i limiti voluti da don Sturzo e che costui esercita veramente la sua dittatura.

A noi non importa che del ministero facciano o non facciano parte uomini di destra. Importa a noi come al paese che si faccia un ministero di pacificazione — non, come si fa in travvedere — un ministero a cui si attaccherà l'etichetta: «verso sinistra» ma che non potrà, poi piegare da questa nè dall'opposta parte, non avendo il coraggio, che sarebbe temerità, di servire le vendette dei socialisti e dovendo subire i quotidiani ricatti di don Sturzo.

L'on. Orlando declina l'incarico
per l'intransigenza del P. P.

ROMA, 24 (Notte per telefono). — Subito dopo aver avuto ieri mattina dal Re l'incarico di formare il nuovo ministero l'on. Orlando ha avuto per tutta la giornata colloqui con numerosi uomini politici per le varie trattative.

L'on. Orlando si è mostrato risolutamente deciso a comprendere nel nuovo ministero elementi della destra nazionale, ma trovandosi di fronte a precise categoriche deliberazioni degli altri gruppi in senso contrario ha dovuto nel colloquio di stamane col Re declinare l'incarico.

L'incarico a Bonomi

ROMA, 24 (Notte per telefono). — I giornali dicono che l'on. Bonomi è stato incaricato di comporre il nuovo ministero.

L'on. Bonomi, dopo l'udienza reale, è stato avvicinato da un giornalista al quale ha infatti confermato di avere ricevuto l'incarico dal Sovrano di comporre il gabinetto e inoltre ha dichiarato che non si nasconde le difficoltà che incontrerà, difficoltà che si augura di poter superare.

L'on. Turati, che oggi nel pomeriggio ha avuto un colloquio con l'on. Bonomi, interrogato da un giornalista ha detto di ritenere che domani sera tutto sarà concluso e ha soggiunto che l'on. Bonomi vuol comporre il gabinetto con la sinistra e col centro escludendo la destra nazionale.

Turati ritiene che entro stasera
l'affare sarà concluso

ROMA, 24 (Notte per telefono).

Un colloquio Bonomi-Don Sturzo

ROMA, 24 (Notte per telefono). — I giornali dicono che stasera l'on. Bonomi ha avuto un colloquio col segretario del partito popolare don Sturzo.

I ricevimenti al Quirinale

ROMA, 24. — Stamane alle ore 11 il Re ha ricevuto al Quirinale il presidente della Camera on. De Nicola. Oggi il Re ha ricevuto al Quirinale alle ore 15 l'on. Tittoni ed alle ore 17 (dare via da colà gli operai che esso) l'on. Bonomi.

—+*+—

Consiglio dei ministri

ROMA, 23. — Il Consiglio dei ministri riunitosi stamane alle ore 10.30 è terminato a mezzogiorno. Tutti i ministri erano presenti ad eccezione dell'on. Anile e Bertone. Si è occupato del disbrigo di alcuni affari di ordinaria amministrazione pendenti.

Voci fantastiche sulla nomina
del successore dell'on. Vigliani

ROMA, 23. — Le voci in corso circa la nomina del successore del senatore Vigliani nel posto di direttore generale della Pubblica Sicurezza, non hanno alcun fondamento.

Per le grazie ai condannati

ROMA, 23. — Allo scopo di migliorare il procedimento per la concessione della grazia ai condannati a pene gravi in modo da restituire all'alta prerogativa sovrana il carattere di incoraggiamento alla menda dei detenuti, di concerto fra il ministro dell'interno e quello della grazia e giustizia si è stabilito che i consigli di disciplina degli stabilimenti carcerari ai quali spetta di proporre le grazie siano presieduti dal procuratore del re. della circoscrizione ove lo stabilimento carcerario si trova.

In tal modo il consiglio di disciplina potrà dare un parere che per la sua maggiore autorità varrà a facilitare da parte del ministro della giustizia l'accoglimento della domanda di grazia.

Si è inoltre convenuto che per accelerare l'esame sulle condizioni personali dei detenuti dei quali si propone la grazia un funzionario del ministero della giustizia si recherà ove occorra negli stabilimenti carcerari per compiere quelle indagini che si ravvisino necessarie.

Per il lavoro dei cantieri

ROMA, 24. — Si è riunita stamane la sottocommissione per la marina mercantile presenti gli on. Giuffrida, Celesia, Canepa, Luiggi, Ciano e Banelli per l'esame del disegno di legge per il lavoro nei cantieri.

Dopo lunga discussione relativa allo stato del naviglio nazionale, tanto da carico che da passeggeri, venne dato incarico all'on. Banelli di raccogliere i dati necessari per un esame di raffronto con le marine estere occorrenti ed all'on. Celesia di raccogliere tutti i dati opportuni per stabilire la misura dei contributi minimi necessari, che consentano, colla ripresa del lavoro nei cantieri, di lenire la grave disoccupazione delle maestranze.

La nave scuola a Siracusa

SIRACUSA, 24. — Stasera è arrivata la R. Nave scuola «Amerigo Vespucci».

L'ingresso dell'arcivescovo
A MILANO

MILANO, 23. — Oggi il nuovo arcivescovo mons. Eugenio Tosi ha fatto il suo solenne ingresso nella città alle ore 10.50; proveniente da Busto Arsizio monsignor Tosi è arrivato alla Basilica accolto da applausi.

Dopo brevi parole del senatore Nava e dopo la rituale cerimonia della preghiera l'arcivescovo ha impartito ai presenti la benedizione. Quindi si è formato un corteo di vetture che si è recato al Duomo. La carrozza dell'arcivescovo era scortata da carabinieri a cavallo in alta uniforme. Il nuovo arcivescovo è stato lungo il percorso festeggiato da numerosissima folla di fedeli accorsi anche dalla provincia. La piazza del duomo era tenuta sgombra dalla truppa. Sui gradini della cattedrale erano schierate numerose associazioni cattoliche con bandiera.

All'arrivo nella piazza dell'arcivescovo è stato salutato dagli evviva dei presenti.

Erano ad attenderlo all'ingresso del tempio i canonici.

Dopo brevi parole di omaggio rivoltegli dall'arciprete l'arcivescovo ha tenuto il suo primo discorso. E' stato quindi intonato il Te Deum seguito dalla benedizione episcopale. Infine l'arcivescovo deposti i sacri paramenti ed indossati la cappa pontificale è stato accompagnato all'arcivescovado dove ha preso commiato dal capitolo e dalle autorità.

Una festa italo-americana
Il presidente dei figli d'Italia

ROMA, 23. — Ieri sera l'Associazione Italo-Americana ha offerto un ricevimento in onore degli studenti italo-americani che visitano l'Italia. Erano presenti senatori, deputati, professori, ufficiali e molte signore. Al tavolo d'onore sedevano l'on. Luzzatti, il generale Diaz, accolto al suo ingresso da vivissimi applausi, il prof. Formichi ed il generale Guglielmotti, che presero per primo la parola il professor Formichi, salutando i giovani e facendo un caldo elogio dell'onorevole Luzzatti, il quale poscia si è alzato ed ha pronunciato in inglese un discorso frequentemente applaudito. Ha parlato quindi il generale Guglielmotti, il quale a nome del presidente dell'ordine dei figli d'Italia in America (la maggiore organizzazione italiana negli Stati Uniti, contando ben 250 mila soci fra gli emigrati), ha ringraziato l'on. Luzzatti di aver voluto intervenire alla festa ed ha rivolto anche un saluto al generale Diaz, fra gli entusiastici applausi dei presenti.

IL DISCORSO DELL'ON. LUZZATTI

Ha preso quindi nuovamente la parola l'on. Luzzatti.

Se mi permettere — egli ha detto — giacchè voi siete figli di italiani e parlate l'italiano meglio di me, vi narrerò un episodio della fratellanza italo-americana che vi sarà gradito. Io ero molto amico, per studi comuni, di un vostro illustre e forte presidente, che io credo che voi portiate nel vostro cuore, sia che siate repubblicani, sia che siate democratici. Del resto noi italiani siamo divisi in Italia; ma quando andiamo all'estero siamo tutti italiani. Alludo al vostro presidente Roosevelt (applausi). Egli venne in Italia quando era presidente e quando io avevo la ventura di essere presidente del Consiglio, ed assistetti a colloqui fra il Re d'Italia ed il presidente della vostra repubblica. Parlavano di cose altissime, parlavano degli italiani degli Stati Uniti di America e Roosevelt ne favellava con un affetto eguale a quello con cui noi europei parliamo della vostra rivoluzione condotta da Washington, perchè voi allora foste i liberatori del mondo con quella prima rivoluzione. L'epoca nuova del mondo non comincia dalla rivoluzione francese, ma comincia dalla rivoluzione americana (applausi). Io gli raccomandai quegli uomini rudi, devoti al lavoro, che lasciano la patria spesse volte accigliati ed irosi e cercano conforto nei vostri paesi, dove pure sono spesso ben trattati e qualche volta anche meno ben trattati, sorgo nel loro anima la nostalgia della Patria lontana: per amarla veramente, la Patria, bisogna abbandonarla e più irosi l'abbandonate e più l'amate quando l'avete lasciata.

Io raccomandai più cose a Roosevelt relative ai nostri infelici emigrati e particolarmente gli raccomandai una istituzione che io avevo fondato in America, quando ero ministro del tesoro e quando raccoglievo quel tesoro che ora, come vi dissi prima, voi tesoreggiate. Erano afflitti da una usura tremenda: quando dovevano mandare il loro danaro a casa, trovavano una qunatità di banchieri italiani ed americani e specialmente italiani, che si chiamavano banchieri ed erano usurai. Gli raccomandai quella istituzione sorta per iniziativa del Banco di Napoli, che è un istituto antico il quale non ha dividendi da distribuire agli azionisti ma accumula i suoi utili e li distribuisce con ottimi fini in operazioni di credito, e rappresenta in America il credito a buon mercato e disinteressato. E Roosevelt non solo lo aiutò, ma pareva fosse compartecipe della sua gloria; e come aiutò gli emigrati, così cercò di assecondarli, diminuendo anche i dazi su certi prodotti che noi mandiamo in America. In questo però ha trovato delle difficoltà proprio negli italiani, perchè sono i nostri italiani che vi mandano gli olii, i limoni ed i frutti precoci e poi sono andati in California e mentre in Italia erano liberi scambisti, arrivati là, sono diventati protezionisti.

La vostra presenza mi ricorda questo episodio, uno dei più belli della mia vita politica, quando raccomandai al vostro Capo i nostri figli; ne ebbi frutti così splendidi e utili! Evviva la memoria del gran Presidente! Evviva voi che lo rappresentate degnamente! (Vivissimi applausi).

Accidentale esplosione di proiettili
a Venezia

VENEZIA, 24 (Notte per telefono). — Stasera alle ore 18 nelle adiacenze del porto Marghera, durante le operazioni di scarico sono scoppiati accidentalmente un centinaio di proiettili da 149.

Nessun danno alle persone che vi erano addette.

L'esplosione ha prodotto vivo allarme a Mestre e Venezia.

I mandati sulla Siria e Palestina
approvati dal Cons. della Nazioni

LONDRA, 22. — Il Consiglio della Società delle Nazioni ha terminato oggi lo studio dei termini del mandato della Siria e della Palestina. Il marchese Imperiali ha annunziato che il governo italiano essendo stato informato che il governo francese desidera che la questione del mandato sulla Siria sia discussa durante la riunione attuale del Consiglio, ha preso disposizioni perchè i due governi scambino le loro vedute su certi punti del mandato.

Il Consiglio ha deciso alla unanimità che il mandato francese sulla Siria ed il mandato britannico sulla Palestina siano determinati ed entrino in vigore automaticamente appena i governi italiano e francese si saranno messi d'accordo su alcuni particolari attualmente in discussione a Parigi. Lunedì prossimo vi sarà una riunione pubblica durante la quale il consiglio dovrà dare il suo consenso ufficiale ai due mandati, do po che i rappresentanti della Francia e dell'Inghilterra avranno fornito spiegazioni su ciò che concerne i mandati affidati ai rispettivi governi.

Poincarè tornerà a Londra

PARIGI, 23. — L'Agenzia Havas scrive che Poincarè si recherà a Londra, a conferire con Lloyd George al principio di agosto dopo avere esaminato il rapporto del comitato delle garanzie senza attendere che la commissione delle riparazioni si pronunci sulla domanda di moratoria presentata dalla Germania.

—+*+—

Il Commissariato generale dell'emigraz.
e il Segretariato di Pordenone

Il Commissario Generale dell'Emigrazione ci invia la seguente lettera:

Signor Direttore,

Il Segretariato di Pordenone, detto della emigrazione e del lavoro, ha diramato un comunicato ai giornali per tentare di dirigere contro il Commissariato Generale della emigrazione il risentimento delle popolazioni del Friuli. Colpito dalla disoccupazione ... dite di espatriare in gran numero, dato che i mercati stranieri sono chiusi o quasi, farebbe comodo ammannire loro qualcheduno su cui rovesciare il risentimento generale.

Ma io mi oppongo a questo tentativo pazzesco. Il Segretariato afferma «che in Francia e nel Belgio vi è lavoro in abbondanza». Ebbene, tiri fuori questo Segretariato le richieste di operai che esso detiene e dica quali impedimenti ha trovato a mandare via da colà gli operai così domandati. Le scarse offerte di collocamento qui pervenute hanno avuto sempre e tutte corso. Dunque: o il Segretariato non ha queste richieste di operai, o si tratta di contratti irregolari oppure addirittura falsi che esso non osa metter fuori.

Il Segretariato pubblica di «aver portato dal Belgio un invito per 500 operai». E qui asserisce ancora il falso, perchè le cose non stanno così; la Camera del Lavoro di Bruxelles ha ricevuto dal Segretariato una lettera con la quale la si invitava, per carità, a dare lavoro ad operai che a migliaia languiscono in Pordenone nella più profonda miseria perchè disoccupati; e la Camera ha scritto al Console italiano che, «soltanto per carità» (dan un but humanitaire) poteva offrire impiego a 500 di quegli «infelici».

Il Commissariato ha subito interessato il Console perchè vedesse di far confermare l'offerta in modo peraltro non umiliante per il nostro Paese e verificasse, nel contempo, se i salari fossero quelli correnti sulla piazza.

Il Commissariato ha fatto così il proprio dovere, mentre il Segretariato non ha fatto il suo

Quest'anno sono espatriati in Europa più di 100.000 nostri lavoratori, circa una metà dei quali è partita dal Veneto. Il Commissariato non solo ha facilitato questi espatri, ma ha potuto contribuire a tenere alti i salari e a dare incremento alle maggiori rimesse di danaro che dall'estero si stanno facendo.

Che cosa si chiede di più da noi? Se vi sono persone che siano chiamate dall'estero, alzino la mano. Chiunque si è rivolto a noi, è stato chiudito. Si è fatto subito di tutto per regolare posizioni irte di difficoltà e di pericoli per gli stessi operai. Nessuna richiesta, nessuna offerta di lavoro è qui in sofferenza. Ogni giorno i Segretariati da noi riconosciuti e gli uffici del lavoro stanno mandando all'estero operai, d'accordo con noi, tranquillamente, regolarmente. Sono più di 500 operai al giorno che espatriano!

Un solo Segretariato, invece, sta chiacchierando, scrivendo, riuscendo talvolta a coprire di umiliazione i nostri operai ed il nostro Paese, ed è appunto il Segretariato di Pordenone, detto dell'emigrazione del lavoro. Ad esso desidero dare, per le affermazioni fatte, più esplicita smentita.

Con osservanza.

Roma, 22 Luglio 1922.

Il Commissario Generale
DE MICHELIS

Le anticipazioni dell'Istituto Federale
alla Provincia di Udine

Il Comm. Fabris ci comunica:

Le informazioni contenute nell'articolo pubblicato nel numero 20 corrente del «Giornale di Udine» non sono complete e gli apprezzamenti che dalle medesime vengono dall'autore dell'articolo dedotti, meritano di essere corretti essendo in gran parte inesatti ed ingiusti.

Ritengo mio preciso dovere il correggere e completare i dati di fatto per evitare che l'opinione pubblica sia tratta ad illazioni errate tanto per quello che riguarda l'opera del Comitato Locale di Credito della nostra Provincia, quanto per ciò che attiene all'opera del comitato Centrale di Credito dell'Istituto Federale.

Le anticipazioni concesse nella provincia di Udine non sono rappresentate soltanto dalle operazioni sulle quali si pronunciò il nostro Comitato locale; e ad esse, che a tutto Maggio sommano:

	a L. 335.050.799.93
devono aggiungersi quelle trattate direttamente a Venezia per un importo di	» 46.183.907.58
A questi importi sono pure da aggiungere i finanziamenti dati al nostro Consorzio Zootecnico Provinciale in	» 41.000.000.—
con un totale complessivo di	» 454.647.445.66

in confronto di 355 milioni (ai 390 al massimo) indicati in detto articolo.

Siccome alle anticipazioni complessive dell'Istituto Federale in	» 1.290.590.619.77
devonsi aggiungere le anticipazioni ai ai Consorzi Zootecnici Provinciali, in	» 99.000.000.—
risulta un totale di anticipazioni di	» 1.395.590.619.77

la qual cifra, messa in raffronto colla precedente da, per la Pronvincia di Udine, un'aliquota esatta del 32.57 per cento sulla totalità delle anticipazioni.

Trattasi finora di tenue variazione sul dato offerto nell'articolo in parola; ma è sufficiente di per sè a spostare in modo notevole le aliquote delle altre Provincie, specie di quella di Venezia.

Devesi però por mente ad alcune circostanze, e quali meritano sereno apprezzamento e da cui viene come logica ed indiscutibile la illazione che l'Istituto Federale ed i suoi organi si ispirano anche nei riguardi del Friuli a criteri della più scrupolosa obiettività e giustizia.

1. E' notorio che (fatte le opportune eccezioni per pochi Comuni come Pontebba, Palmanova, Bolzano, S. Osvaldo, ecc.) danni della nostra Provincia furono in prevalenza danni a **beni mobili**, mentre altre Provincie ebbero fortissimi danno **ad immobili**. Ora l'Istituto Federale per i danni a beni **immobili**, che vengano ricostruiti a mezzo di Cooperative o attraverso Consorzi di Ricostruzione, acconsente anticipazioni che possono raggiungere il 100 per cento dell'indennizzo; ed anzi parte delle somme fornitogli dal Tesoro delo Stato hanno questa precisa destinazione. Invece la percentuale normale delle altre anticipazioni non va oltre il 50 per cento dell'indennità, e ciò per tutta la Regione.

Il fatto ha tale importanza che mentre a tutto maggio 1922 le anticipazioni per ricostruzione ammontavano nella loro totalità

	L. 277.907.214.88
la Provincia di Udine in questa categoria ebbe anticipazioni per sole	» 19.739.140.—

rappresentando appena una percentuale, rispetto al totale del 7.10 per cento.

Abbiamo dunque un elemento che deve essere naturalmente vagliato e che porta per conseguenza l'impossibilità di accettare come assoluta anche l'aliquota del 32.57 per cento di già cennata.

2. E' pure notorio che nella Provincia di Udine, fu tardiva più che altrove la presentazione delle denuncie e conseguentemente dell domande di anticipazione.

Le aliquote di accoglimento delle singole richieste, alte da principio dovettero per necessità di cose ridursi in seguito per il più ristretto finanziamento dell'Istituto, da parte dello Stato, sicchè l'Istituto che in principio poteva dare sui concordati l'80 per cento, ha dovuto successivamente limitare le anticipazioni stesse ad un massimo del 50 per cento, con danno perciò di coloro che si sono presentati co nminor premura.

Inoltre è u fatto generale, che sono ritardate da pertutto le liquidazioni di danni subiti dagli Industriali e dai Commercianti, e siccome il Friuli diede un maggior contingente a tali categorie di danni, è naturale che in linea di anticipazione, ritardi ad avere quelle maggiori somme che corrispondono ai supplementi in base a concordati ed in dipendenza alla maggior aliquota a questi attribuita, a motivo del minore rischio inerente.

3. La percentuale nel 42 per cento dei danni alla nostra Provincia fu calcolata in una prima epoca, quando non erano noti nè la entità delle denuncie, nè dei criteri di valutazione. Quindi dev'essere accolta con un criterio discretivo di grande approssimazione, costituendo il risultato di calcoli presuntivi; per quanto studiati e cribrati.

Tanto è ciò ver oche se si sommassero tutte le percentuali di danni, invocate, sostenute e documentate (nei limiti del possibile) dalle singole Provincie, si supererebbe la cifra di 100.

Riassumendo, credo di aver dimostrato che la Provincia di Venezia non tenga il primo posto nella graduatoria delle anticipazioni e che lo tenga invece la Provincia di Udine con notevole distanziamento dalla Provincia di Treviso che la segue dappresso come risulta dal prospetto che aggiungo più sotto: e posso poi affermare tranquillamente che nessun trattamento di preferenza viene usato dall'Istituto Federale e dai suoi organi a favore di una piuttosto che dell'altra Provincia e che per il contatto continuo tra l'Amministrazione Centrale ed i Comitati Locali, il trattamento dei singoli danneggiati nelle singole Provincie è guidato da criteri perfettamente univoci ed uniformi per cui erra chi credesse di ricavare dalle cifre apprezzamento diverso o contrario.

E' dovere assoluto per me il dire tutto questo, perchè pure onorandomi di appartenere all'Amministrazione dell'Istituto Federale non faccio parte nè del Comitato Centrale nè del Comitato Locale di Credito di Udine: ma so con quanto scrupolo e con quanta imparzialità l'uno e l'altro esaminino le singole domande e sulle stesse portino la loro decisione equilibrata e serena.

A dimostrazione e completamento di quanto affermo serva il prospetto delle anticipazioni diviso per Provincia:

Provincia di Udine	
Operazioni della Sezione Locale	L. 335.050.799.93
Operazioni deliberate a Venezia	» 46.183.907.58
Totale	» 401.234.707.51
Provincia di Treviso	
Operazione sezione Locale	L. 286.612.451.24
Operazioni deliberato a Venezia	» 77.562.629.37
Totale	L. 364.175.075.61
Provincia di Venezia	
Operazioni della Sezione	» 378.693.814.90
Detraggonsi le operazioni relative al altre Provincie	» 144.508.401.91
Residuano	L. 234.185.412.99
Venezia Giulia	
Operazioni Sezione di Trieste	» 102.154.852.—
Operazioni Sotto Sezione Gorizia	» 822.180.—
Operazioni delib. a Venezia	» 4.505.930.—
Totale	L. 107.482.962.—
Provincia di Belluno	
Operazioni Sezione Locale	» 76.421.535.46
Operazioni deliberato a Venezia	» 4.819.478.—
Totale	L. 81.241.013.46
Provincia di Vicenza	
Operazioni Sezione Locale	» 52.038.664.—
Operazioni deliberate a Venezia	» 11.346.461.98
Totale	L. 63.385.125.80
Provincia di Padova	
Operazioni Comitat. Locale	» 8.250.861.—
Operazioni deliberate a Venezia	» 45.000.—
Totale	L. 8.295.861.—
Provincia di Verona	
Operazioni Comitat. Locale	» 2.110.350.—
Operazioni deliberate a Venezia	» 45.000.—
Totale	L. 2.155.350.—

Dott. L. Fabris

La morte dell'ing. Crova

ROMA, 24 (Notte per telefono). — A mezzogiorno di oggi cessava di vivere il direttore generale delle Ferrovie di Stato ing. rag. Carlo Crova. I funerali avranno luogo alle ore 10 di martedì.

Cronaca delle Provincie

Da CASSACCO

La risposta del dott. Rizzo. — Riceviamo:

Udine, 24 luglio 1922

Ill.mo Signor Direttore del «Giornale di Udine»

Ho letto la corrispondenza inserita nel N. 173 del «Giornale di Udine» che mi riguarda e faccio appello allo spirito d'imparzialità della S. V. affinchè mi accordi due righe di risposta.

L'anonimo dalle infelici frasi, fa trasparire la grave preoccupazione che gli suscita la nomina del medico condotto di Cassacco. E ne ha ben donde! Lo scriba di ricorsi sballati, il livido copiatore gratuito di avvisi di concorso medico, strilla, perchè oltre alla sudata fatica egli ha rimesso pure le spese postali non indifferenti!

La nomina di un medico a Cassacco sia esso siciliano, veneto o lombardo, qualunque sia la sua fede politica, assurge per il meschino pedagogo a capitale importanza, (nei riguardi del bilancio famigliare) venendo il medico condotto a turbare l'abusivo esercizio dell'arte medica da parte della celeberrima Dottoressa, nonchè Levatrice coniuge dell'autore di corrispondenze dis.... interessate!

Ecco perchè il beato e contento maestro-consorte trema e cerca d'intorbidare le acque, intuendo di quanto sia minacciata la fonte dopo la nomina di un medico condotto «stabile» che non permetterà mai per dignità professionale che una flebotomia da strapazzo eserciti impunemente la nobile professione del medico, gabbando quei buoni villici semplici e credenzoni che ricorrono alle sue cure.

L'autore fa del campanilismo di cattiva lega quando definisce i siciliani i toscani, i lombardi, i napoletani, ecc. come «gli «italiani» venuti nel Friuli». Ma i Friuli non è forse Italia?

I friulani non sono forse italianissimi? Che voglia anche costui l'autonomia tipo Petarin?!

Studiate, maestro, un poco più la storia e la geografia! Studiate che voi avete un ingegno e un talentone superiore di gran lunga a quello di un qualsiasi Don Sturzo e studiando Dio sa cosa potreste divenire!

Ma studio ci vuole!!

Dott. Rizzo Alfonso
Medico condotto del Comune di Cassacco.

Da PUIA di PORDENONE

Ripercussione dei fatti di Prata. — Ci scrivono 24: Nella vicina frazione di San Cassiano di Livenza e appunto presso la colonia del signor Tonci Puiatti di qui si ebbero a lamentare spiacevoli incidenti.

Verso le ore 10 di sabato una trentina di leghisti armati di bastone imposero con minaccie a un figlio del colono subentrato, il solo presente, di cedere immediatamente il bestiame e di asportare ogni suo arnese dalla stalla. Il giovane impotente ad una qualsiasi resistenza dovette cedere al la pressione minacciosa. Però nel pomeriggio fu invocata l'assistenza dei RR. CC. i quali efficacemente portarono l'opera loro ridonando padronanza e «boaria» al proprietario. Lo zelante e bravo brigadiere signor Biagio Vetrugno operando un arresto fra i numerosi scalmanati, mise un po' di freno alla prepotenza dei leghisti. E' superfluo accennare alle invettive che malintenzionati, accorsi a dar man forte ai violatori della legge, indirizzarono alla parte padronale, ai militi e al governo. Un numero non esiguo di donne coadiuvate da uno stuolo di ragazze con linguaggio da trivio e con gesti da ossesse aizzavano gli uomini più avventati, mentre i meno coraggiosi nascosti nei cespugli, nei fossati e nel grano attendevano forse un ordine. Fra la vegetazione delle siepi e il verde del grano di tratto in tratto facevan capolino i «musi punto rassicuranti» dei rimpiattati che poi si squagliarono.

Stamane i RR. CC. hanno fatto una breve comparsa in paese per assicurarsi che la calma erasi ristabilita.

Da REANA

A proposito di «caroviveri». — Ci scrivono 23:

Recentemente quest'amministrazione Comunale (leggi Don Pigani) è venuta nella determinazione di togliere quasi tutto il caroviveri al Messo Comunale, conservandolo invece, come di dovere, a tutti gli altri dipendenti.

Detto salariato che, ad onor del vero, disimpegnò sempre lodevolmente il suo dovere, ha sei figli tutti minorenni ed a suo carico. Orbene il Comune, non si sa per qual ragione, ha creduto di ritenere a suo carico, agli effetti del caroviveri, soltanto che due escludendo arbitrariamente gli altri.

Occorre appena avvertire che il provvedimento è illegale ed anco se vogliamo strano, se si pensa che nella stessa circostanza fu aumentato doverosamente lo stipendio al Segretario.

Denunciamo la cosa alla Federazione Provinciale dei Dipendenti Comunali ed al R. Prefetto.

Veritas.

Da COLLOREDO di Montalbano

Onorificenza. — Ci scrivono 23:

Un telegramma da Roma annunzia che il nostro distinto medico dott. Daniele Faleschini è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia. Di forte carattere generoso fino al sacrificio, (lo provò largamente l'inolvidabile anno d'invasione nemica), apprezzatissimo nella sua professione, si distingue per affabilità e singolare modestia, nonostante la quale non manca di clientela in tutti i ceti.

Al neo-cavaliere cui ci lega gratitudine e ammirazione, congratulazioni vivissime.

A. B. C.

Da CIVIDALE

Comunismo. — Ci scrivono 24: Domenica sera, dopo aver inaugurato il gagliardetto della locale sezione comunista, nella vicina frazione di Roalis un gruppo di comunisti all'uopo colà convenuti aggredirono un fascista isolato strappandogli il nastrino tricolore.

Verso le ore 21 un forte nucleo di fascisti cividalesi in segno di protesta percorsero le vie della città cantando inni fascisti. Altri piccoli incidenti non degni di rilievo ebbero luogo nel resto della serata.

L'Istituto Friulano Pro Orfani di Guerra a Rubignacco di Cividale. — Il 21 corrente hanno avuto luogo gli esami nelle Scuole d'Arti e Mestieri diretto dal cav. prof. Giulio De Vecchi.

La Commissione esaminatrice composta dei signori comm. cav. ing. Alberto Caligaris presidente, prof. Miani Enrico, cav. prof. Giulio De Vecchi direttore, proceduto secondo le norme prescritte, ha emesso il seguente giudizio:

Inscritti e presenti agli esami numero 24, promossi 22, rimandati alla seconda sessione di ottobre 2, premiati 13.

Ecco il risultato dell'insegnamento di questo primo anno di scuola.

Elenco degli allievi promossi:

1. Abram Emilio — 2. Budicin Matteo — 3. Cernivoz Leandro — 4. Gregorich Raimondo — 5. Luchan Francesco — 6. Luchan Giovanni — 7. Sandri Napoleone — 8. Stringaro Primo.

Elenco dei premiati:

1. Giavi Raimondi premio di primo grado — 2. Maddalena Emilio premio di primo grado — 3. Magrini Adones premio di secondo grado — 4. Gaspari Scipione premio di secondo grado — 5. Vidoni Arduino premio di secondo grado — 6. Mesaglio Giuseppe premio di secondo grado — 7. Kumer Armando — 8. Miani Ferdinando — 9. Miani Lodovico — 10. Minazzi Ruggero — 11 Tellini Guido 12 Topan Gualtiero — 13. Trevisan Luigi, tutti con menzione onorevole.

Spari di notte. — Alla trattoria «Ai quattro venti» fuori porta San Giovanni la sera dal 22 al 23 corrente festeggiando uno sposalizio in segno di letizia come da antica consuetudine, sono stati sparati per tutta la notte colpi d'arma da fuoco, anche in direzione dell'abitato, ma senza incidenti. Il Commissario di P. S. si è però intromesso nella faccenda, per il mancato rispetto alla legge, ed ha fatto il suo dovere.

Incidenti. Ieri fra comunisti e fascisti avvennero delle divergenze risolte con canti e senza conseguenze.

La Tombola. Ricordiamo che domenica prossima avrà luogo la tradizionale estrazione della tombola di beneficenza e per la occasione verranno organizzati altri festeggiamenti, non escluso un ballo.

Da PORDENONE

Digrazia mortale al campo di Aviano

Ci scrivono 24.

Vengo informato per telefono che ieri mattina alle ore 9 il sottotenente Rubelle della classe del 1900, ufficiale di complimento, ardito ed abile pilota, al campo di aviazione di Aviano in seguito ad un incidente, precipitava con il suo apparecchio H.D. da una quota di circa 200 metri rimanendo morto sul colpo. Corsero subito sul luogo i presenti ma ogni assistenza fu inutile. Lo trasportarono in Aviano con un'auto-lettiga a disposizione delle autorità.

Il giovane ufficiale è nativo di Roma. Domani seguiranno i funerali che riusciranno imponenti.

La salma verrà trasportata a Roma per essere tumulata nella tomba di famiglia. Le nostre condoglianze.

Per il Milite Ignoto. — Al nuovo Teatro Licinio gentilmente concesso, il 29 corrente sarà proiettata la film del Milite Ignoto pro Orfani di guerra. Da apposito comitato da quanto mi consta sta organizzando lo spettacolo patriottico.

Da PALMANOVA

Palmanova che risorge. — Ci scrivono 21:

Un vivo e promettentissimo risveglio si accentua in questi ultimi tempi, nella vita industriale del nostro paese tanto ferocemente colpito dalla guerra. Ne va data lode sincera alla iniziativa, all'energia dei concittadini che senza attendere, inerti, le burocratiche elemosine governative, cercano col proprio lavoro di accelerarne la rinascita e lo sviluppo della piccola patria.

Dopo il pastificio Salvadori, i forni Musuruana, oggi dobbiamo, con viva compiacenza, segnalare lo «Stabilimento per la lavorazione della carne suina» della Ditta Odero Malisani e Menotti, ieri inauguratosi. Abbiamo avuto occasione di visitarlo insieme al Sindaco cav. De Lorenzi e ne abbiamo avuto una gradita impressione di ordine, pulizia, igiene, Serietà di propositi.

Abbiamo ammirato le belle e nuove macchine per la trinciatura, insaccatura delle carni, lavorazione del grasso ecc. macchine azionate da energia elettrica; abbiamo ammirato i refrigeranti sotterranei e tutto d'insieme insomma del laboratorio che si presenta bene ideato e complessivamente arredato.

Auguriamo ai signori Malisani e Menotti quel successo che non potrà loro mancare e che essi veramente si meritano.

Da POZZUOLO

Un ordine del giorno degli ex alunni della Scuola Agraria

Riceviamo da un gruppo di ex alunni e pubblichiamo:

Quest'oggi presso la R. Scuola Agraria si sono riuniti un gran numero di ex licenziati dopo l'invasione, convenuti dalle più disparate località della Provincia, per una spontanea dimostrazione di simpatia e di affetto verso la Scuola ed i Superiori.

Ad unanimità venne approvato il seguente ordine del giorno proposto dal Comitato Promotore, formato dai seguenti ex alunni:

Sig. Tosolini Luigi, Sig. Prescolini Giacomo e sig. Missio Albano:

«La maggior parte degli ex alunni della Scuola di Pozzuolo, licenziati dopo la liberazione dal nemico, riunitisi oggi, qui nella stessa scuola — con l'adesione scritta di tutti i loro compagni — protestando contro le accuse lanciate all'indirizzo della Scuola e dei loro Superiori

mandano il loro plauso e grazie sincere per l'opera svolta dai superiori in loro bene ed a loro vantaggio morale ed intellettuale;

approvano la nobile iniziativa di voler istituire presso questa stessa Scuola una Associazione di licenziati — e ad essa daranno — tutto il loro appoggio — nella certezza di essere pure aiutati e difesi nelle difficili contingenze della vita.

sono perfettamente concordi con la Direzione della Scuola e con il Comitato Promotore di rimandare ad altro tempo la discussione in riguardo alla lapide da erigersi ai gloriosi Caduti ex alunni e cioè quando si potranno conoscere i nomi di tutti quegli eroi e con l'intervento di tutti i licenziati della Scuola dalla sua fondazione ai nostri giorni:

mandano infine un amichevole saluto a tutti i compagni, che, pur non essendo presenti con il corpo, sono presenti con lo spirito a questa riunione ed un deferente saluto a tutti i Superiori che li onorarono della loro presenza e cordiale ospitalità.

Dopo di avere passato alcune ore di gaia e famigliare intimità in mezzo ai loro antichi superiori, i bravi giovani nel pomeriggio ritornarono contenti ai loro paesi, lasciando in tutti un sentimento di grande compiacenza e di giusta soddisfazione.

Da VERZEGNIS

Onorando beneficando. — Ci scrivono 23:

Per onorare la memoria del compianto cav. Antonio Marzona direttore didattico a riposo di questo comune, si sono ricevute a favore degli Istituti di beneficenza sottoindicati, le oblazioni per ognuno a fianco descritte:

Per la Congregazione di Carità: Marzona Pietro fu Seb. L. 10, Flamia Settimio 5, Marzona Ettore e famiglia 10, Cacitti Paolo 25, Rainis Gaetano 5, Giacomo Flospergher 10, N. N. 25, residuo somma di altra sottoscrizione 23,80, Boria Ernesto 5, Flamia Teresa ved. Puppini 12.20 — Totale L. 136.

Per il Patronato Scolastico: Marzona Pietro fu Seb. L. 10, Flamia Daniele 5, Flamia Settimio 5, Marzona Ettore e famiglia 10, Cacitti Paolo 25, Rainis Gaetano 5, N. N. 25, residuo somma di altra sottoscrizione L. 30; Boria Evaristo 5 Lunazzi Paolo fu Liberale 10 — Totale L. 130.

Per l'Asilo Infantile di Villa di Verzegnis: Marzona Pietro fu Seb. L. 50, Flamia Daniele 20, Flamia Settimio 10, Marzona Ettore e famiglia 30, Cacitti Paolo 50, Manchetti Sardo 10, Matiz Angelo 10, Iori Giacomo 10, Rainis Gaetano 20, Don Antonio Gallo 10, Bottaris Benedetto di Socchieve 10, Don Severino Piltino di Socchieve 10, Don Antonio Lupieri di Enemonzo 10, Cella Gio. Batta 5, Lunazzi Pio di Udine 25, Tocon Celeste 5, N. N. 50, Ing. Masieri Paolo di Villasantina 20, Fior Giobbe 10, N. N. 25, Cella Ernesto di Giov. 5, dai maestri di Udine colleghi del maestro Dante figlio del caro Estinto 79, dott. Cecchetti Umberto 20, Marzona Emma e famiglia 10, Flamia Teresa ved. Puppini 20 — Totale L. 554.

I preposti sentitamente ringraziano.

Da GEMONA

Concerto. — Ci scrivono 24: Sabato sera la nostra banda tenne concerto in piazza Umberto I e fu applaudita.

Pro Filarmonica. — Il signor Del Fabbro Francesco pittore, versò alla «Pro Glemona» per la banda L. 25.

Al lago. — Anche ieri domenica numerose comitive, in bicicletta, in vettura o in auto si recarono a divagarsi al lago di Alesso.

Il luogo così attraente va ognora più acquistando importanza e diverrà ben presto meta preferita dei friulani non solo, ma anche di forestieri.

DA CODROIPO

Buona usanza. — Ci scrivono 22: Il Sig. Pietro Miani che, ad onore della verità si trovava assente il giorno dei funerali, dell'eroico sergente Sandri Giacomo, ha pensato con generoso atto di onorare la memoria del povero estinto, versando alla locale sezione Combattenti L. 25.

La Presidenza ringrazia sentitamente.

Arresto. — Ieri i nostri carabinieri trassero in arresto due persone del paese (padre e figlio) le quali avendo sotto l'argine della roggia s'appropriavano dell'acqua medesima. Citiamo il fatto poichè ad altri non succeda la cosa stessa.

Da MOGGIO

Obolo per le campane. — Ci scrivono 23:

Crediamo che sia lecito fare una dimanda dopo parecchi mesi da che le campane sono state benedette.

Sappiamo che per ciascuna campana e campanella furono ricercati e trovati, «a tassa fissa», molteplici padrini e madrine che diedero il loro obolo in denaro.

Ora perchè queste offerte non si sono pubblicate, o come si sono usate?

DA GORIZIA

ARRESTO

GORIZIA, 21.

Dal Brigadiere dei Reali Carabinieri di Provacino, ieri sera veniva tratto in arresto ed ammanettato come un volgare delinquente l'ex tenente dei Granatieri Natoli Salvatore perchè trovato in possesso di rivoltella.

Il Natoli era fornito di regolare licenza di porto d'arma, scaduta però da solo due giorni ed è quindi da ritenere che il tenente in congedo, Natoli portava l'arma in buona fede.

Sembra, da informazioni attendibilissime, che fra il brigadiere di Prevacina ed il Natoli non esistessero buoni rapporti, giacchè il signor Natoli aveva fatto delle rimostranze a carico del Brigadiere per il fatto che questo ultimo in una stessa borgata (Monte Spino) permetteva ad alcune osterie privilegiate di tenere aperto il locale fino dopo la mezzanotte mentre ad altre tale licenza va negata.

Nel mentre constatiamo la gioia ne l'ambiente slavo di quel paese all'apprendere l'arresto di un ex ufficiale dell'Esercito Italiano, dobbiamo rilevare con dolore, come talvolta si fa servire, da funzionari giovani, la veste che si riveste a servizio di ripicche personali, e come in casi speciali, come il succennato, sia bene procedere con maggior tatto verso ex ufficiali dei Reali Carabinieri i quali hanno un passato glorioso di guerra, sopratutto quando se ne può constatare la buona fede.

Da MONFALCONE

Le grandi feste dell'annessione a Duino. — Ci scrivono 23:

Ecco il programma della festa che avrà luogo domenica prossima 30 luglio a Duino che avrà la gloria di suggellare finalmente colla festa della annessione, l'opera iniziata dai padri e compiuta dai grigio-verdi eroi che ne espugnarono la rocca fugando per sempre l'odiato invasore, e quale premio del suo sacrifizio, alle sue privazioni ed ai suoi dolori, vede garrire il glorioso vessillo d'Italia.

Ore 10: Ricevimento delle gite — Ore 10.30: Proclamazione dell'annessione — Ore 11: Solenne «Tedeum» nella Chiesa di Duino — Ore 11.30: Inaugurazione della Fonte in Piazza Unità — Ore 12: Ricevimento al Municipio - Vermouth d'onore — Ore 13: Visita alle sorgenti del Timavo a San Giovanni di Duino — Ore 15: Inizio del Ballo all'aperto e della Pesca miracolosa — Ore 17: Gara intersociale della Società Canottieri Timavo con premi — Ore 18: Tombola con premi in danaro. Cinquina: L. 200, Tombola L. 300. — Ore 22: Grande spettacolo pirotecnico — Ore 22.30: Fiaccolata, partenza delle gite, Banda, Sorprese, Bersagli.

Nella prima gita per mare vi prenderà parte la simpatica Banda del Ricreatorio comunale di Cittavecchia chia.

N.B. — Prenotazioni per i pranzi a L. 10; a Trieste: presso la Società Operaia Triestina, Via Emo Tarabocchia N. 5; a Monfalcone: al Comando del Corpo dei vigili, viale S. Giusto; indi a Duino verranno riservati dei pranzi per l'intervento d'altre località.

Partenze da Trieste di Domenica con i celeri piroscafi «Monfalcone» e «Sistiana» alle ore 8.30; 9.30; 14.30 e 15.30 — Partenza da Duino alle ore 22.30. — Andata e ritorno Lire cinque indistintamente.

Partenze con treni, di domenica: Da Trieste: 23.55; 12; 15.50; 18.20. — Da Gorizia: 6.25; 15.15; 21.01. — Da Cervignano: 4.05; 8.25; 18.20 — Da Gradisca: 15.33; 21.20 — Da Monfalcone: 5; 7.30; 9.13; 16.12; 19.12; 21.51.

Tentativo di furto alla Banca della Venezia Giulia. — Ignoti tentarono di rubare alla banca della Venezia Giulia, di via Friuli, dopo avere squarciata la cassa forte, in cui si trovava una forte somma.

Disturbati nel loro lavoro, scapparono abbandonando utensili e armi.

Come al solito, dei malfattori nessuna traccia.

Da GRADO

Quanta gente! — La Tombola — La pesca ecc. — Ci scrivono 24: Da Udine, da Trieste, da Gorizia, da Cividale e da altre località i treni, gli autobus, le automobili e le carrozze hanno riversato domenica scorsa a Grado una infinità di gente in aggiunta agli ospiti permanenti che si trovano da tempo in cura od i nriposo nell'amenissima stazione balneare. I baracconi in fondo alla strada che attraverso la laguna occorsero in custodia di ben 191 automobili.

La spiaggia era una magnificenza; ma il mare calmo, bellissimo durante tutta la giornata, verso sera prese a stizzirsi, quasi seccato di aver... rinfrescato tanta gente!

Pieni zeppi tutti gli alberghi. Sabato anzi non si potè trovare un letto su cui posare le stanche membra a pagarlo qualsiasi prezzo.

Nella domenica i restaurants fecero affaroni; non un tavolo, non un posto vuoto: ed al porto, dove sempre ci è un intenso movimento di gente, il «Grigoaschi» (birreria Morotti), un vasto e simpatico locale messo con modernità fornì il pranzo e la cena ad innumeri ospiti.

E la gentile e brava signora Dora conduttrice del restaurant, pur essendovi grande ressa di gente ha cercato di accontentare tutti con i cibi, la birra e i vini ottimi.

La tombola estratta nel pomeriggio ha avuto un risultato finanziario discreto. Il terno fu vinto da ben otto persone; la cinquina da due e la tombola dal signor Sebastiano Pigo di Grado.

C'è grande attesa per la «pesca di beneficenza» che seguirà domenica prossima ed il di cui utile netto andrà a favore del monumento che Grado erigerà ai gloriosi marinai caduti nell'ultima guerra.

Quasi certamente in una prossima sera si proietterà qui a favore degli orfani di guerra, la magnifica film «Gloria al milite ignoto».

CRONACA CITTADINA

Per la fornitura dei pavimenti al nuovo Palazzo degli Uffici

Una chiara documentazione dei fatti in risposta alla pubblicazione d'un giornale

Sulla gravissima accusa fatta nel numero 7 del giornale «Il Combattente» di sabato scorso nei riguardi dell'appalto per la fornitura e posa in opera dei pavimenti in parchetti di rovere di Slavonia per il nuovo Palazzo degli Uffici abbiamo voluto assumere informazioni e prendere visione degli atti per stabilire come veramente stanno le cose.

E dagli atti che si trovano presso l'Ufficio Tecnico risulta quanto appresso:

L'Ingegnere Capo del Comune con suo riferimento del 26 maggio u. s. n. 882 comunicava ala Giunta Municipale che le Ditte interpellate per la fornitura in parola furono le seguenti:

Società Anonima Bortolo Lazzaris
G. Lamborghini
Massimo Bierti
Biagio Pecile
Leonardo Rizzani
Parquetten Fabrik e Dampfsageh Zagabria
Italico Leoncini

aggiungeva l'ingegnere che le sole Ditte G. Lamborghini e Massimo Bierti si impegnavano nella loro offerta di dare completo il pavimento compreso il sottofondo; e faceva presente che ad ogni modo valutati i singoli elementi si avevano i seguenti risultati:

1. Parquetten Fabrik materiale a Zagabria L. 18 — trasporto e dogana L. 8.40 — scarico e trasporto a piè d'opera L. 0.60 — posa in opera Lire 7.50 — sottofondo L. 5 — Totale Lire 37.50.
2. G. Lamborghini — L. 38.
3. Società Anonima Bortolo Lazzaris — materiale stazione Udine Lire 28. — scarico e trasporto a piè d'opera L. 0.60 — posa in opera L. 7.50 — sottofondo L. 5. — L. 41.10.
4. Ditta Massimo Bierti — L. 41.50.
5. Ditta Biagio Pecile — materiale a piè d'opera L. 29.50 — posa in opera L. 7.50 — sottofondo L. 5. — Lire 42.

Le Ditte Rizzani e Leoncini declinarono l'incarico.

L'ingegnere chiudeva il suo rapporto precisamente in questi termini:

«Per quanto la Ditta di Zagabria abbia un leggero vantaggio sull'offerta della Ditta G. Lamborghini si fa presente che questo sarebbe nullo data la necessità di controllare il materiale sul posto, e da ciò l'aggiungersi di nuove spese. In caso poi di contestazioni questo si renderebbe molto problematico per il fatto della distanza è del confine.

«I metri quadrati occorrenti sono circa 1750 il che porta ad una spesa complessiva, qualora la fornitura venga affidata alla Ditta G. Lamborghini, di circa L. 66.500 (sessantaseimilacinquecento). Questa spesa sarà da computarsi sul mutuo di lire 1.700.000 per il parziale completamento dei lavori del nuovo Palazzo degli Uffici concesso con R. D. 28 luglio 1921.

«Tanto si espone all'on. Giunta per le deliberazioni del caso».

E la Giunta Municipale nello stesso giorno rilevato dal riferimento di cui sopra che le sole ditte G. Lamborghini e Massimo Bierti si sono impegnate nella loro offerta di dare completo il pavimento, compreso il sottofondo, e che delle due offerte la più vantaggiosa si è quella della Ditta G. Lamborghini la quale dichiara assumere la fornitura la posa in opera e la esecuzione del sottofondo verso il compenso di L. 38 (trentotto) al metro quadrato mentre la ditta Bierti chiede un corrispettivo di L. 41.50 (quarantuno e cinquanta) al metro quadrato,

DELIBERO'

di affidare alla Ditta G. Lamborghini la fornitura in parola con l'obbligo della posa in opera e con la esecuzione del sotto-pavimento di abete dello spessore di mm. 25 (venticinque).

Dalla esposizione dei dati sopra raccolti si evince chiaramente come l'Amministrazione Comunale abbia accettata l'offerta più vantaggiosa, in quanto che quella della Ditta Pecile ragguagliata alle altre col calcolo della posa in opera e della esecuzione del sottofondo avrebbe raggiunto la spesa di L. 42 (quarantadue) al metro quadrato, e si evince inoltre che nessun falso è stato commesso in quanto che se è vero che la offerta della ditta Pecile stabiliva in L. 29.50 al metro quadrato la fornitura dei parchetti, è altrettanto vero che questo dato si riferiva semplicemente alla fornitura del materiale a piè d'opera con esclusione quindi della posa in opera e della esecuzione del sottofondo e con la conseguente spesa a carico del Comune per il completamento del lavoro di L. 12.50 in più per ogni metro quadrato.

Fra fascisti e socialisti
Incidenti e bastonate

Nel pomeriggio di sabato un fascista udinese veniva aggredito e bastonato nei pressi di Paderno da un gruppo di socialisti.

Nella mattinata di domenica uno degli aggressori venne riconosciuto in piazza Vittorio Emanuele e da un fascista schiaffeggiato e invitato ad andarsene.

Ieri invece, verso le 14, lo schiaffeggiato ritornava in città accompagnato da altri suoi compagni. Nacque un incidente fra questi ed un gruppo di fascisti. Essendo intervenuto violentemente in difesa dei socialisti uno che non c'entrava ne uscì dalla zuffa alquanto malconcio.

Nella serata di domenica, mentre sul piazzale 26 luglio si svolgeva da festa da ballo, avvennero altri incidenti. Nei pressi della danza il giovane avanguardista Gerace fu affrontato da alcuni sconosciuti che volevano togliergli il distintivo del Fascio. Essendosi il Gerace ribellato uno degli sconosciuti lo colpiva con un coltello alla spalla sinistra producendogli una ferita abbastanza grave.

Verso le 22.30 in piazza V. E. un giovanottone che ostentava un fazzoletto rosso al taschino della giubba schernì due o tre fascisti i quali gli si avvicinarono chiedendogli spiegazioni. Ne nacque una zuffa e lo sconosciuto visto che le cose si mettevano male si diede alla fuga per via Cavour inseguito dai fascisti.

All'angolo di via Cavour un maresciallo che non sapendo cosa accadesse tentava di arrestarlo venne brutalmente atterrato. Continuando la corsa lo sconosciuto estraeva un grosso coltellaccio. Riparò quindi nel caffè dell'Agraria nè fu più ritrovato dai fascisti i quali visitarono inutilmente tutti gli angoli del caffè.

Giovani Esploratori
Una lettera del conte Giuseppe di Colloredo

Riceviamo e pubblichiamo:

Egregio Sig. Direttore,

Sono nemico della polemica, ma sento il bisogno ed anche il dovere di rispondere con brevi parole alla lettera del sig. Artuso comparsa sul di Lei pregiatissimo giornale del 22.

Rispondo per la cittadinanza:

Io semplice combattente delle retrovie, non ho nulla da rettificare, nulla da modificare, nessun errore da correggere nei riguardi degli ordini da me emanati in seguito agli ultimi fatti avvenuti presso la Sezione del Corpo Nazionale G. E. I. e quindi non raccolgo l'imposizione dell'autore della lettera.

Alle affermazioni poi del predetto signor Artuso, secondo le quali io mi sarei addimostrato inetto a coprire la carica di Presidente del Comitato Patrocinatore, rispondo che le continue lodi e scritte e verbali del Comitato Centrale di Roma e le attestazioni di fiducia e stima, usatemi da esso Comitato, affidandomi incarichi speciali, mi sostengono e mi confortano a perseverare nell'arduo compito che mi sono assunto da ben 8 anni ed il biasimo del sig. Artuso nè mi commuove, nè mi impressiona come non mi commuovono nè mi impressionano tutte le altre frasi contenute nella lettera, dettate dall'ira.

Con vivi ringraziamenti

Giuseppe di Colloredo

Colloredo di M. Albano, 22 luglio

Laurea

In questi giorni al Politecnico di Zurigo ha ottenuto il Diploma di Ingegnere il nostro egregio concittadino Conte Stefano Frangipane, che ha brillantemente svolto una importante tesi di Laurea, che gli ha valso le lodi dei Professori di quella celebre scuola.

Al nuovo Ingegnere i nostri rallegramenti.

Trattoria comunale

Oggi mattina: Vermicelli al sugo — Manzo al forno con contorno.

Sera: Zuppa di verdura — Bistecche alla Fiorentina con contorno.

Per chi si reca in Austria

La Camera di Commercio comunica un estratto del regolamento riguardante l'importazione della moneta in Austria, emanato dal Governo austriaco;

E' proibita l'esportazione dall'Austria:

a) di biglietti di banca per un valore superiore a Corone 200.000;
b) di cheques e tratte in corone austriache;
c) di qualsiasi moneta d'oro o di argento;
d) di rubli russi, per questi è pure proibita l'importazione;
e) di banconote straniere.

I viaggiatori che vogliono importare moneta straniera in Austria con l'intenzione di esportare tutto o in parte di detta moneta devono presentarsi all'Ufficio Doganale austriaco all'entrata che farà un'annotazione sul loro passaporti della somma che importano.

Sarà loro permesso di esportare entro quattro settimane senza nessuna formalità una somma non maggiore a quella segnata sul passaporto all'entrata.

Non c'è un limite per l'importazione in Austria di banconote straniere.

Beneficenza

Alla Casa di Ricovero i signori Dott. cav. Giuseppe e Teresina Castellani offrirono L. 15 per onorare la memoria del prof. Leonardo Liso.

Alla Casa di Ricovero di Udine, la spett. Famiglia E. Cucchini offre Lire 10 per onorare la memoria del dottor Fusari Notaio.

Offerte pervenute all'Associazione «Scuola e Famiglia» in morte del prof. Leonardo Liso: comm. Massimo Misani L. 5

Alla Cucina Popolare pervennero le seguenti offerte: Per onorare la memoria della compianta Elisa Rossi dal cav. uff. Giovanni Bissattini L. 10 — Idem. del notaio dott. Giovanni Fusari dal cav. Domenico Del Pup e F.lli L. 10.

All'Ospizio Marino Friulano offrirono: bene augurando agli sposi Renata Zilli-Arnaldo Sbuelz: Valentinis co. G. B. Giuseppe L. 25 — Chiurlo cav. prof. Bindo L. 15.

All'Ospizio Marino Friulano offerte pervenute: In morte di Luigino Del Mestre: famiglia Della Vedova L. 5 — Nell'anniversario della morte dell'Amato suo capo: famiglia architetto Cesare Miani L. 25 — Il Comitato porge vive grazie ai generosi offerenti.

Nel triste anniversario della morte del caro giovanetto Bottos Leo, offrono agli Orfani di guerra: Famiglia cav. Cabrini L. 10 — Musatto Arnaldo I. 5 — Mameli avv. Giorgio 5 — Tavasani avv. Ermete 5 — Turco avvocato Vittorio 5 — Fortini Pasquale 2 — Bertuzzi Giuseppe 2 — cav. Ernesto Santi L. 5 — Vittorio Lang L. 5 — Prof. Antonio Dal Dan L. 5.

Cucina popolare

Il Consiglio d'Amministrazione della Cucina Popolare di Udine, sente il dovere di ringraziare pubblicamente le due Ditte cittadine: Luigi Moretti e Giuseppe Ridomi, per la concessione gratuita del ghiaccio fatta alla suddetta Istituzione, ghiaccio necessario per la conservazione dei generi alimentari.

Associazione pensionati ferrovieri

Domenica p. v. 30 corr. alle ore 10 ant. avrà luogo una assemblea dei pensionati ferrovieri dello Stato, nel solito locale delle adunanze presso il R. Tribunale, riguardanti interessi di classe.

STATO CIVILE

del 16 al 22 Luglio 1922

NATI

Nati maschi: vivi N. 11; esposti 2 — femmine nate: vive 16; morte 3 — Totale nati 32.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Zancano Giuseppe automobilista con Zanelli Maria cuoca — D'Odorico Aurelio impiegato comunale con Facchini Maria casalinga — Del Negro Umberto verniciatore con Degano Maria tessitrice — De Luisa Gaetano fornaio con Cucchiaro Margherita operaia — Deganutti Valentino fucinatore con Tulissi Maria casalinga — Abrami Pietro meccanico con Tulissi Luigia casalinga — Modonutti Valentino negoziante con Bruni Elvira casalinga — Mauro Ermenegildo Giovanni manovale con Chicco Matilde casalinga — Nascimbeni Luciano agente commercio con Pillinini Teresa casalinga — Romanelli Emilio impiegato ferroviario con Faleschini Alice casalinga — Olivo Giuseppe aspirante edile con Moro Elsa casalinga — Romanut Gio. Batta industriale con Verza Dina commerciante — Scarsini Guido magazziniere con Del Gobbo Erminia casalinga — Roiatti Valentino ferroviere con Zaina Moreale chiamata Zaira, casalinga.

MATRIMONI

Zuccolo Enrico fornaio con Seravalle Angela casalinga.

MORTI

Fusari Giovanni fu Agostino notaio di anni 49 — Gazzino Sergio di Adelia di mesi 9 — Iuesa D'Ettore Luigia fu Giuseppe casalinga di anni 84 — Di Valentin Canta fu Marco casalinga di anni 46 — Papparotti Bianca di Rosano di mesi 5 — Beltrame Silvio d iVirgilio di mesi 4 — Pagnutti Wasda di Enrico di anni 1 — Iiso Leonardo fu Vincenzo scultore a. 67 — Pontini Madraest Ma-

:: Orario ferroviario ::

Linea Udine - Trieste

Partenze da Udine: 5,10 — 7.45 (x) — 11.41 — 14.10 — 17.30 (fino a Gorizia (x) — 19.55.

Arrivi a Udine: 7 (da Gorizia x) — 9.13 — 13.45 (x) — 15.32 — 19.5 — 21.50.

Linea Udine - Venezia.

Partenze da Udine: 2.5 — 5.15 — 7.15 — 9.35 — 14.5 — 17.15 — 20.

Arrivi a Udine. 4 — 7.22 da Codroipo — 9.10 — 11.10 — 15.40 — 19.6 — 23.20.

Linea Udine - Tarvisio.

Partenze da Udine: 4.15 (soltanto lunedì, mercoledì o venerdì) 5.30 - 9.25 (x) — 16.5 — 19.40.

Arrivi a Udine: 1.15 (soltanto martedì, giovedì e sabato) — 8.50 — 13.35 — 19.35 (x) — 22.40.

Linea Udine (Cervignano) S. Giorgio Nogaro.

Partenze da Udine: 5.5 (x) — 6.5 — 8.55 — 11.30 — 18.5 (x).

Arrivi Udine: 7.35 (x) — 14.55 — 19.29 — 22.10.

(x) Sospesi la domenica.

Linea Udine - Cividale

Partenze da Udine. 8 — 11.50 — 16 — 20.15.

Arrivi a Udine: 7.30 — 11.15 — 13.50 — 19.20.

Linea Cividale - Caporetto

Partenze da Cividale: 8.56 — 14.6 — 19.20.

Arrivi a Cividale: 6.34 — 12.44 — 18.24.

Stazione della Carnia-Villa Santina

Partenze da Stazione della Carnia: 7.45 — 10.45 — 17.20 — 21.20.

Arrivi a Stazione della Carnia. 6.50 — 12.25 — 18.20 — 20.45.

Linea Udine - S. Daniele

Partenze da Udine: 7.10 — 12.15 — 14.55 — 18.45.

Arrivi a Udine: 8.20 — 13.25 — 16.5 — 19.55.

Linea Udine - Tricesimo

Partenze da Udine: 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25.

Arrivi a Udine. 7.14 — 8.44 — 9.44 — 10.44 — 11.44 — 12.59 — 13.59 — 14.59 — 15.59 — 16.59 — 17.59 — 18.59 — 19.59 — 20.59 — 21.59.

Palmanova - Pontile di Grado

Partenze da Palmanova: 5.42 (x) — 9.25 — 12.30 — 18.55.

Arrivi al pontile per Grado: 10.45 — 14.30 — 20.10.

Partenze dal pontile per Grado ore: 5,25 (x) — 8.30 (x) — 11.40 — 16.45 — 20.15.

Arrivi a Palmanova: 6.55 (x) — 12 (x) — 12.36 (si ferma a Cervignano) — 18.27 — 21.35.

(x) Sospeso alla domenica.

Per la spiaggia di Lignano

Autovettura da S. Giorgio a Marano ore 7.30.

Autovettura da Marano a S. Giorgio ore 17.30.

Motoscafo da Marano a Lignano ore 8.

Motoscafo da Lignano a Marano ore 17.

DA PRECENICCO

Vaporino capace di 250 persone partenza da Precenicco ore 7.40
Partenza da Lignano ore 17.30
Coincidenza alla Corriera Udine-Latisana

Avviso agli inserzionisti

Col 1 febbraio 1919 andò in vigore il Decreto Luogotenenziale del 17 novembre 1918 per la tassa di bollo sulle inserzioni a pagamento. La tassa va calcolata secondo la seguente graduatoria:

se il costo dell'inserzione

non supera	L. 10	L. 0.10
supera L. 10 e non	» 50	» 0.20
» » » 50 »	» 100	» 0.60
» » » 100 »	» 250	» 1.55
» » » 250 »	» 500	» 2.—
» » » 500 »		» 12.—

La tassa è a carico di chi richiede, ma deve essere riscossa e versata all'Erario da chi eseguisce l'inserzione e va calcolata sull'importo delle inserzioni valutato in base alle tariffe stabilite e pubblicate da ciascun giornale, rivista, periodico e pubblicazione, in rapporto alle sue varie rubriche e sedi.

Dei ribassi di tariffa accordati mediante convenzioni speciali, non è tenuto conto agli effetti della liquidazione della tassa.

ria fu Antonio casalinga a. 71 — Silvestro Levis Francesca fu Giovanni casalinga a. 77 — Bulfoni Giovanni fu Santo agricoltore a. 61 — Locatelli Giovanni di Vittorio commerciante di anni 34 — Pascutti Teresa fu Giacomo filatrice di anni 50 — Della Calce Pennasilico Raffaella fu Filippo casalinga a. 67 — Zuliani Umberto di Antonio falegname a. 24 — Biura Bergerotto Teresa fu Michele di anni 64 casalinga — Trintz Oreste di Arpalice di giorni 40 — Totale morti N. 17 di cui N. 6 appartenenti ad altri Comuni.

Cronaca Sportiva

Associazione Sportiva Udinese

LA CHIUSURA DELLA STAGIONE CALCISTICA

Con il doloroso incontro di Vado si è ufficialmente chiusa la stagione calcistica 1921-22 per l'Associazione Sportiva Udinese.

Doloroso incontro in quanto non ha segnato un finis vittorioso degno corollario ad una stagione delle più floride per il massimo esponente calcistico cittadino.

Ben valorosi furono i nostri piccoli diavoli bianco-neri durante tutta la stagione, ed i dirigenti possono compiacersi di così brillanti risultati.

Se si pensa che nella passata stagione l'Udinese finiva il conquistato relegata al penultimo posto nella classifica e paurosamente costretta a giuocare col Treviso un match che poteva anche farla scomparire dalla 1.a Categoria; risalta subito il grande passo fatto quest'anno.

Mentre finiva il campionato a ridosso del «Petrarca» di Padova — campione Veneto — dopo averlo nettamente battuto con 5 a 1 nell'incontro di andata; nella Coppa Italia, dove ben 38 squadre e fra le migliori della Federazione erano inscritte, si classificava seconda per un inspiegabile rilassamento nell'ultimo incontro contro il Vado Ligure; inspiegabile per coloro che non seguono attentamente le fasi delle maggiori squadre, ma non per l'appassionato che sa come anche ad esempio la Pro Vercelli, abbia dovuto in certi match abbassar bandiera sul Campo di qualche squadra non delle maggiori.

In ogni modo i nostri bianco-neri rimangono sempre gl'imbattibili sul proprio campo, i domatori anche se il risultato non ha rispecchiato poche volte, di tutte le squadre che durante l'intera stagione le furono contrapposte.

Basti dire che durante l'intero campionato furono sconfitti due sole volte per 2 a 1 sempre su campo avversario a Padova e a Treviso. Negli incontri amichevoli a Cremona soltanto furono battuti per 2 a 1 mentre nella Coppa Italia, dopo aver segnato 4 a 0 alla Feltrese, 4 a 0 all'Edera di Trieste, 2 a 0 al Novi Ligure per forfait, 1 a 0 alla Lucchese, soccombevano per 1 a 0 dopo due ore di lotta a Vado Ligure.

Come chiaro si vede durante questo torneo la squadra ha al passivo un solo goal contro 11 segnati. Crediamo che tali cifre bastino a dimostrare l'alto valore della nostra squadra.

Nella veniente stagione l'Udinese è chiamata a difendere i colori veneti assieme al Padova, Petrarca e Hellas Verona, nel campionato Italiano di I.a Divisione, in quella Divisione dove militano le più formidabili squadre d'Italia, Genova, Pro Vercelli, Novara, Alessandria, Bologna ecc.

Si preparino i forti campioni cittadini alle aspre battaglie che li attendono e sappiano ancora tener alto il nome dello sport friulano, come hanno sempre saputo farlo.

Ed i dirigenti raccolgano i frutti delle loro continue amorose cure, e si avranno sempre il plauso degli amanti dello sport, rinnovatore di sane energie per la Patria.

CAMBIO UFFICIALE MILANO

MILANO, 24 (Cambi). — Francia 180.90 — Svizzera 407.50 — Londra 95.45 — New York 21.47 — Germania 4.35 — Vienna 0.07.

Dott. Isidoro Furlani, Direttore resp.
Stabilimento Tipografico Friulano